

Clinica	A cura di Marco Colla Medico Chirurgo – Omeopata BIELLA	Monica Delucchi Medico Chirurgo – Omeopata GENOVA/BRESCIA
studio@marcocolla.it Docente Scuola di Medicina Omeopatica Similia Similibus di Torino		monica.delucchi.csr@gmail.com Docente Scuola di Omeopatia Centro Studi La Ruota di Milano
		

Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

Storie di omeopatia quotidiana

Questa rubrica è stata creata per favorire la pubblicazione dei tanti casi clinici che gli omeopati affrontano durante il loro quotidiano lavoro. Per l'Omeopata nessun caso è facile, nessun caso è impossibile. Ogni caso ha una soluzione che è degna di essere conosciuta perché non esistono due casi uguali. Scrivere i nostri casi clinici è utile per perfezionare la nostra pratica. Leggere i casi altrui è una via veloce per apprendere: prima o poi avremo di fronte un caso simile e ci ricorderemo della soluzione proposta dal collega. Fate conoscere i vostri successi quotidiani!

Norme per gli Autori

- 1) Descrizione sintetica del paziente e della sintomatologia.
 - 2) Metodo usato per elaborare i dati e trovare il rimedio più adatto, specificando:
 - i) I sintomi scelti per la prescrizione.
 - ii) Il repertorio e le rubriche scelte.
 - iii) Le eventuali diagnosi differenziali.
 - iv) Le motivazioni della scelta finale.
 - 3) Risultati e breve discussione.
- I casi possono essere sia acuti che cronici.

ANGINA MONOCITICA (O TONSILLITE DA MONONUCLEOSI INFETTIVA)

Vincenzo Mengano

Medico-Chirurgo – Omeopata GROSSETO
vincenzomengano@tiscali.it

Il 15 giugno scorso mi contatta telefonicamente un amico, riferendomi di una tonsillite della figlia, particolarmente dolorosa, datante da una settimana, resistente alla terapia convenzionale ed accertata di origine mononucleosica, secondo il referto di laboratorio comunicato nella stessa giornata.

Chiedo un colloquio telefonico diretto con l'interessata: dolore intenso in gola che si aggrava sia bevendo che mangiando ed *anche nel parlare*, per cui cerca in qualche modo di limitare queste funzioni, *sicuramente aggravato da bevande calde e migliorato da quelle fredde*, linfonodi cervicali e sottomandibolari ingrossati e dolenti (mononucleosi), predominanza del dolore a *destra, si irradia alle orecchie soprattutto quando in goia, riscontro obiettivo di essudato bianco-grigiastro sulle tonsille* come da foto, che ho richiesto. Ha assunto per sei giorni amoxicillina-ac. clavulanico 1 gr x 2, ketoprofene 25 mg x 3 e negli ultimi tre giorni anche deflazacort 30 mg 1 volta al dì, senza alcun beneficio; infatti la paziente si è sottoposta a nuova visita da specialista ORL che non ha trovato di meglio che prescrivere un altro antibiotico e cortisonico ad alto

dosaggio, giustificandosi, nonostante la nota origine virale del disturbo, con il sospetto di una superinfezione batterica che, se veramente presente, sarebbe stata già risolta, o comunque migliorata, dal precedente trattamento antibiotico a largo spettro! Sia la ragazza che il padre decidono di astenersi dalla nuova terapia allopatica.

Trascrivo i dati su RadarOpus 3.1 e, come al solito, mi lascio andare nella raccolta dei sintomi (in questo mi sono fatto influenzare dal dott. Spinedi), anche se *tengo conto solo di quelli caratteristici*. In questo caso mi faccio guidare nella selezione del rimedio oltre che, ovviamente, dalle *modalità reattive presenti* nella paziente, anche dall'*imprescindibile reperto obiettivo dell'essudato*, nonostante sia un segno patognomonico frequente nell'angina da mononucleosi infettiva, ma che io ritengo essere un importante indicatore per valutare l'evoluzione del trattamento.

Dalla repertorizzazione si evidenzia Phytolacca, anche se manca la modalità, interessante, del dolore aggravato dal parlare ed è assente nella rubrica generale della mononucleosi, riferimento clinico mancante, ma per me non direttamente nella selezione del rimedio.

Prescrivo PHYTOLACCA 30 CH, sette granuli da lasciare sciogliere in una bottiglietta d'acqua minerale (500 ml), un sorso ogni ora per tre volte, un sorso ogni due ore per

porzionale al grado di chiarezza ed esposizione dettagliata dei sintomi da parte del paziente. Questo è un po' il limite operativo dell'Omeopatia, come Kent stesso ci avverte ed in proposito, nei casi con pochi sintomi "vaghi e generici", per mia esperienza, le rubriche generali, ma di alta affidabilità, del repertorio di Bönninghausen mi hanno sempre aiutato e così anche il repertorio clinico di Phatak.

Un'altra considerazione: come da me verificato nei decenni, l'Omeopatia funziona nonostante terapie allopatriche

tre volte, un sorso ogni tre ore per tre volte; dinamizzare la soluzione una decina di volte prima di ogni assunzione e lasciarla in bocca almeno un minuto prima di ingerirla; quando si addormenta, al risveglio, deve riprendere il "conteggio" da dove è stato interrotto. L'utilità pratica della bottiglietta d'acqua minerale nei casi acuti che richiedono ripetute e frequenti somministrazioni, è stata già segnalata nel mio libro "Influenza e Omeopatia. Una possibilità terapeutica in più" (vedi "Il medico omeopata" n. 43, aprile 2010, recensione di A. Ronchi).

che "pesanti", agendo, come noto, non sul piano biochimico ma su quello biofisico, bioenergetico, sollecitando aree recettoriali patologicamente sensibili anche ad uno stimolo subliminale, qual è quello infinitesimale omeopatico, come ci insegna Hahnemann e secondo il principio noto in fisiologia del "feedback negativo", vale a dire che ad ogni azione patogena l'organismo si oppone in senso contrario per ristabilire il proprio equilibrio omeostatico: il rimedio omeopatico "simula", per così dire, una noxa patogena contro cui la *vis medicatrix naturae* reagisce per ripristinare la normalità fisiologica, tendendo così alla guarigione.

La paziente mi richiama dopo 24 ore dall'inizio della cura, come d'accordo: incredula, mi riferisce che il dolore va molto meglio, si è ridotto di oltre il 70%, i linfonodi sono decisamente diminuiti di volume, ha ripreso a nutrirsi quasi normalmente, benessere generale; deve assumere l'ultima dose delle tre ore e le dico che, se il miglioramento continua, di sospendere il rimedio oppure di riprenderlo ogni quattro ore se i sintomi ritornano. A questo punto mi riferisce di aver avuto, dopo una quindicina di ore dall'inizio del trattamento, una forte scarica di diarrea che, intelligentemente, attribuisce al rimedio e che io confermo trattarsi di una eliminazione tossinica. Nella successiva chiamata, dopo 48 ore, dichiara di considerarsi guarita e non ha più assunto il rimedio. Le chiedo, come ha fatto il giorno prima, di inviarmi una foto della gola, per sicurezza. A proposito delle foto, *già dopo 24 ore si evidenzia un netto miglioramento del quadro patologico tonsillare con scomparsa dell'essudato a destra e riduzione a sinistra*. Vengono allegate tre foto della patologia tonsillare in ordine temporale, in data 15/06/22, 16/06/22 e 17/06/22

Riguardo all'utilizzo in questo caso di foto, dettato dalla necessità di un intervento a distanza, sarebbe comunque auspicabile per noi omeopati documentare il più possibile le nostre guarigioni con dati obiettivi, per contrastare efficacemente l'attacco dei detrattori di turno e dare alla Medicina Omeopatica quel ruolo di rilievo che merita nella Sanità, anche nelle patologie gravi. Per questo io ritengo sia opportuno alimentare il filone dell'Omeopatia "dei raggi x", quella documentata sperimentalmente e clinicamente, rispetto all'altra che predilige di più le speculazioni di carattere te-



15/06/2022

16/06/2022

17/06/2022

Alcune considerazioni personali: un caso semplice dal punto di vista omeopatico, di gravità clinica moderata. Il successo terapeutico ottenuto, come spesso accade, è pro-

orico, un po' da élite culturale e che, certo, non agevola la comunicazione con la comunità scientifica. Il valore olistico della guarigione omeopatica è indubbio, inutile ricamarci sopra tra di noi, va dimostrato anche agli altri! In questo modo assicuriamo un futuro alla Medicina Omeopatica e questo dovrebbe rappresentare il nostro obiettivo comune.

Una coincidenza (giuro) mentre scrivo l'articolo, l'occhio mi cade su Allen's Keynotes e Phytolacca: ... *pains shoot from throat into ears on swallowing ... sensation of a lump in the throat... tonsils... covered with ash-colored membrane; cannot drink hot fluids...*"

Fosse sempre così facile!

BIBLIOGRAFIA

1. C.F.S. Hahnemann; Organon dell'arte di guarire. Sesta edizione. Red Edizioni 1985
2. J.T.Kent; Repertory of the Homoeopathic Materia Medica, How to use the repertory. World Homoeopathic Links 1983
3. H.C. Allen; Allen's Keynotes with Nosodes, B. Jain Publishers 1985
4. F. Schroyens; RadarOpus 3.1.5 – Synthesis Treasure Edition 2009 – Archibel, Asesse, Belgio

LA GOLA E IL REFLUSSO DI CAPSICUM

Fiorenza Rocca

Medico Chirurgo – Omeopata CUNEO

fiorenza.rocca@hotmail.com

Claudio è un uomo di 33 anni che vedo nel 2017 per la prima volta.

Si presenta in studio per un problema di dispepsia, nausea e facili eruttazioni che durano a lungo dopo i pasti. Questi sintomi si presentano soprattutto quando va a mangiare fuori casa. Ha individuato i latticini e il fritto come alimenti principali nello scatenare questi disturbi. Spesso dopo il pasto, soprattutto se abbondante, deve andare di corpo con scariche di diarrea. Questi sintomi lo rendono irrequieto, li tollera a fatica ed è già andato da altri professionisti per cercare sollievo. Il tutto è aggravato dal fatto che ama il canto lirico, coltiva questa sua passione studiando ed esercitandosi nel tempo libero, e se la voce non è perfetta ciò va a inficiare sulla sua prestazione canora. Prende lezioni private, ogni tanto fa un concerto e sogna di poter diventare cantante di professione, pur essendo conscio che sarebbe una strada in salita. È sensibile ad ogni sbalzo di temperatura o alito di vento che possa influenzare la sua voce. Anche i sintomi digestivi che a volte sfociano in reflusso gastrico vero e proprio lo infastidiscono parecchio perché

lo limitano nel canto. È sensibile a tutto ciò che stringe sul collo, non sopporta i colletti delle camicie e la cravatta. Ama cucinare e gli piace mangiare piatti raffinati e ricercati, realizzati con prodotti di qualità. È attento ai gusti ma anche alla presentazione estetica dei piatti.

Tre anni prima ha avuto episodi di attacchi di panico, per i quali aveva iniziato un percorso di psicoterapia. Si scatenavano soprattutto quando era fuori casa e doveva guidare lo scooter o la macchina, se doveva passare su ponti, oppure prendere un aereo.

Ha un carattere ansioso, insicuro, curioso, caparbio, attento al giudizio altrui, desideroso di ottenere l'approvazione e il riconoscimento dagli altri. È insicuro, ma lo maschera con una forza ostentata. Soffre di ansia da prestazione, che si manifesta soprattutto nelle situazioni nuove della vita dove teme il giudizio altrui con persone che non lo conoscono. Si distrae facilmente e si arrabbia se le cose non vanno come vuole lui: mentre guida si accende facilmente contro gli altri autisti, con le persone accanto a lui se fanno scelte diverse dalle sue. Vuole tenere tutto sotto controllo, desidera un ipotetico cambio di lavoro, ma solo l'idea gli mette ansia, come anche il pensare a possibili eventi mondiali futuri catastrofici. Ciò che decide lui è "il giusto", "il meglio": cerca di comunicarlo agli altri, è dotato di un buon eloquio, ma non è aperto a nuovi punti di vista. Usa spesso parole come "è intollerabile... odio". È impaziente, anche nell'addormentarsi se non riesce subito si arrabbia. È cattolico praticante, attivo nella vita della parrocchia, desideroso di capire sempre meglio e più a fondo gli aspetti teologici e i loro risvolti pratici nella vita quotidiana. Approfondisce i temi della morale, per capire cosa è bene e cosa è male, cosa giusto e cosa non va fatto.

Vive in una città di mare, ma sogna di vivere in mezzo alla natura, in montagna e questo dualismo lo irrita e lo infastidisce parecchio.

È un ingegnere chimico, ha frequentato un dottorato di ricerca dopo la laurea per soddisfare il suo desiderio di conoscenza. È curioso, non si accontenta di una risposta semplicistica. Vuole capire e andare a fondo nella ricerca del perché della realtà. È desideroso di sapere: anche parlando del cibo riferisce "Ho imparato a mangiare "quasi" tutto perché ne sono venuto a conoscenza".

È appassionato di storia romana, ha diverse collezioni di libri di storia romana e in libreria ha l'imitazione di una testa di statua romana. Della storia romana ciò che più lo affascina è il susseguirsi degli imperatori romani, delle lotte anche interne e clandestine che c'erano al periodo. Lo affascina trovare parallelismi con la storia contemporanea,

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
1. Cartella appunti 1	7	7	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
1. GOLA - INFIAMMAZIONE - ... (1) 1	11	10	13	11	11	10	9	9	9	9	9	6	6	12	12	11	11	10	10	10	10	10	9	9	9	9	8	8
2. GOLA - INFIAMMAZIONE - f... (7) 1				2									2				2	2								1		
3. GOLA - INFIAMMAZIONE - ... (3) 1			1									1																
4. MENTE - IRRITABILE, IRAS... (33) 1	1	1	1		1	1	1	1	1	1			2											1	2			
5. MENTE - ANSIA - paura; co... (193) 1	2	1	3	2	2	2	2	1	2	1	1		2	3	2	2	2	1	1	2	2	2	2	1	2	2	1	
6. MENTE - CANTO, CANTARE ... (116) 1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1		2	1	1	2				1	2	1	1	2	1	1		
7. MENTE - COLLERA - sciocc... (94) 1	1	1	2	1	2	1	1	2	1	2	1		2	2	1	2	1	2	2	2	2	1	2	1	2		1	
8. MENTE - DISTRATTO ecc. (399) 1	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2	1		3	3	3	3	3	2	3	2	3	2	2	2	3	1	2	
9. MENTE - DISTRATTO ecc. (353) 1	3	2		2	2	3	2	2	2	2	1		3	3	3	3	2	2	3	2	3	2	2	2	3	2	2	

con il susseguirsi di certi schemi politici che nascono da povertà umana, bisogni e meccanismi inconsci che l'uomo di tutti i tempi ha. Questa sete di conoscenza lo ha portato anche ad approfondire la teologia ed è molto attratto dalla realtà del diavolo, dal combattimento delle forze del bene contro quelle del male: da una parte vuole sapere dall'altra poi di notte rielabora queste informazioni tramite incubi. "Alle volte mi capita di sognare di lottare contro il maligno (o qualche cosa simile), ma spesso è frutto delle letture del periodo o della giornata; la lotta non è con armi fisiche, ma con raggi uscenti dalle mani".

Partendo dalla repertorizzazione, ho scelto CAPSICUM ANNUUM 30CH. È presente il tema del bene e del male, di dio e del diavolo. È caparbio, orgoglioso, impaziente e intellettualmente curioso, ha bisogno di essere apprezzato, ricerca un comportamento eticamente riconosciuto. Per tutti questi aspetti entra in diagnosi differenziale con Sulphur; per il bisogno di primeggiare, la ricerca morale e di conoscenza entra anche in diagnosi differenziale con Aurum. La scelta di Capsicum si è basata sul tropismo per la gola e la peculiarità dei sintomi digestivi. L'immagine viva di Capsicum, inoltre, richiama il "sapore del sapere" in un soggetto curioso ed amante dell'arte e dei piaceri della vita.

L'ho rivisto dopo 6 mesi e i sintomi digestivi sono migliorati, rimaneva nausea se mangia di più. Al bisogno il semplice bicarbonato era sufficiente per alleviare i sintomi. Ha continuato la cura e quando è passato al 200CH progressivamente i sintomi correlati all'ansia sono diminuiti. Ritornato dopo un anno, i sintomi digestivi erano sempre controllati e nel frattempo era riuscito a cambiare lavoro e a trasferirsi in Trentino, a lavorare in un contesto che lo gratifica di più. Ha lasciato serenamente il canto e il sogno di diventare cantante lirico.

Nei momenti di difficoltà emerge il suo lato psorico di insicurezza, svalutazione e rigidità con sé stesso, ma ora riesce a vederlo e a gestirlo senza farsi fagocitare dal senso di impotenza.

GIULIA E ISABELLA, DUE CASI CLINICI DALL'AMBULATORIO DI MEDICINA GENERALE

Elena Frati

Medico Chirurgo – Omeopata MILANO

elefrati@hotmail.it

Vorrei raccontarvi brevemente due casi clinici incontrati nel mio ambulatorio di medicina generale che hanno permesso a due pazienti di avvicinarsi all'Omeopatia per la prima volta.

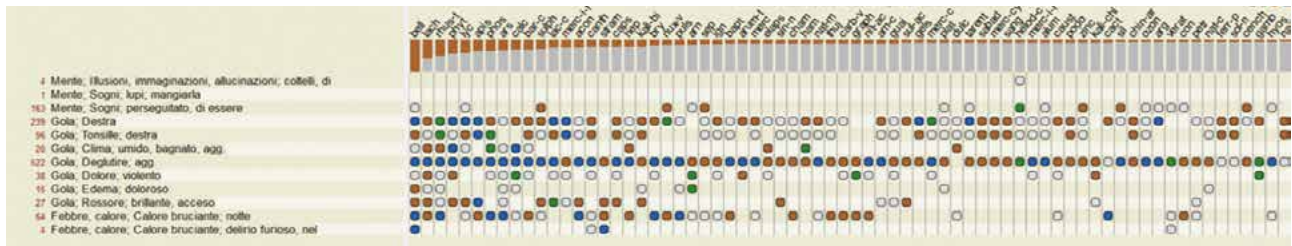
Il primo caso riguarda Giulia, una ragazza di 23 anni che soffre di tonsilliti ricorrenti.

Giulia è una ragazza estroversa e spigliata, dalla carnagione olivastrea, mora con due occhi neri molto espressivi e le labbra carnose. Viene da me la prima volta a dicembre per una tonsillite destra esordita acutamente nella notte con febbre alta dopo aver preso freddo. Il quadro clinico si risolve rapidamente con un ciclo di amoxicillina-acido clavulanico. Ad aprile però Giulia torna in ambulatorio con lo stesso quadro clinico e ripete un nuovo ciclo di antibiotico terapia. Nel frattempo consulta uno specialista otorinolaringoiatra che non ravvede una causa specifica di queste tonsilliti.

Quando ad inizio giugno torna in visita per lo stesso problema le propongo una cura omeopatica per evitare l'ennesimo ciclo di antibiotici e per risolvere il problema in maniera più fisiologica.

Giulia mi racconta che le sue tonsilliti sono sempre causate dal freddo e dall'umidità: bagnarsi sotto la pioggia per non avere l'ombrello, uscire con i capelli ancora umidi dalla piscina. I sintomi esordiscono all'improvviso nel cuore della notte, si sveglia con un fortissimo dolore alla gola, come se le avessero dato una coltellata e si accorge di avere la febbre molto alta (39-40 °C). La febbre sale molto rapidamente, durante la febbre ha mani e piedi gelati e non ha sete, spesso delira e fa sogni a sfondo violento (di essere inseguita da

un mostro che vuole ucciderla, o da un lupo che la morde, di svegliarsi in una pozza di sangue). Eccetto queste tonsilliti ricorrenti, di cui soffre dall'adolescenza, non ha mai sofferto di altre malattie. La mamma ricorda un accesso in pronto soccorso nel primo anno di vita per una breve convulsione febbrile, che non si è mai più ripetuta. All'esame obiettivo le tonsille sono entrambe edematose e arrossate, la destra più della sinistra, dove sono presenti due placche dall'essudato giallognolo.

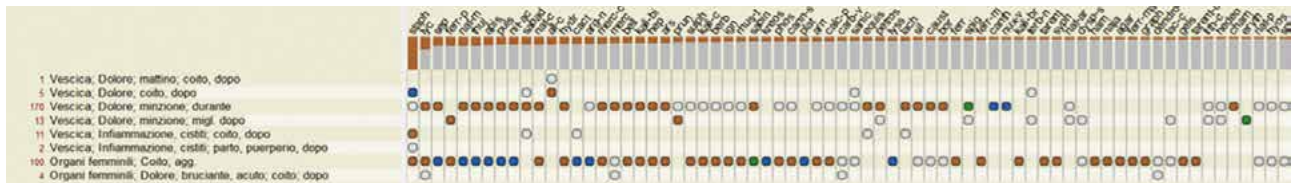


L'esordio violento e notturno dei sintomi, il freddo umido come causa scatenante, le caratteristiche della febbre, il delirio febbrile violento e l'anamnesi di convulsioni febbrili mi guidano a prescrivere Belladonna. Giulia prende Belladonna 30 CH 3 granuli sublinguali immediatamente nel mio ambulatorio e le prescrivo altri 3 granuli al bisogno se salisse la febbre nei giorni seguenti. Già dalla sera stessa si sente meglio, la febbre è più bassa e riesce a mangiare qualcosa. Riprende 3 granuli la notte seguente sull'ultimo picco febbrile, dopo di che si avvia alla guarigione. Mi telefona

profilassi antibiotiche prescritte da un urologo, senza aver ottenuto alcun miglioramento. Dapprima la paziente mi ha chiesto di rivolgersi ad un altro centro urologico, poi, vedendosi prescrivere la stessa terapia già effettuata in passato senza successo, ha accettato di tentare una strada omeopatica. Le cistiti sono iniziate dopo il matrimonio e peggiorate dopo il parto del suo unico figlio, sono sempre state causate dai rapporti sessuali, tipicamente esordiscono la mattina dopo un rapporto sessuale, anche se già imme-

diatamente dopo il rapporto la paziente inizia a sentire bruciore vaginale, come se avesse delle piccole ferite. La minzione è abbondante e frequente e il bruciore inizia durante la minzione e passa al termine. Quasi sempre ha gocce di sangue al termine della minzione. Il calore locale le allevia i sintomi.

A parte le cistiti non soffre di altri disturbi eccetto sporadici attacchi di cefalea, di lieve entità, solitamente causati da eccessiva stanchezza o da arrabbiature verso i colleghi che non riconoscono l'importanza del suo ruolo.



in ambulatorio la mamma dopo tre giorni chiedendo cosa avessi dato a sua figlia per farla guarire così in fretta e così bene! A inizio agosto Giulia mi scrive dicendo di aver preso di nuovo i granuli dopo aver sentito un inizio di mal di gola e di essere riuscita a stroncare sul nascere la tonsillite.

Il secondo caso clinico riguarda Isabella, 40enne che viene in visita per cistiti ricorrenti.

È una donna alta e magra, molto sportiva, bionda con occhi verdi. Mi racconta di soffrire di questo disturbo da una decina d'anni. Progressivamente le cistiti sono diventate più fastidiose e più frequenti e da un anno a questa parte si presentano dopo ogni rapporto sessuale.

Ha fatto numerosissime terapie antibiotiche, tanto da aver selezionato un ceppo di Escherichia coli resistente ai chinolonici, che risulta presente in tutte le ultime urino-colture. Ha tentato diversi approcci in passato: nutrizionali, fitoterapici,

Il rapporto sessuale come causa scatenante delle cistiti mi guida a prescrivere STAPHISAGRIA, che la paziente assume alla 7 CH tre granuli sublinguali dopo i rapporti sessuali più altri tre granuli 3 volte al giorno se dovesse scatenarsi una vera e propria cistite.

Passano un paio di mesi e Isabella mi telefona per ringraziarmi dicendo che con questa profilassi è stata bene tutta l'estate e si è potuta godere le vacanze senza le solite cistiti. Questi due casi clinici, trattati con rimedi policrestici scelti sulla base di sintomi fisici molto caratteristici, sono entrambi esitati in una buona guarigione della sindrome fisica per la quale le pazienti avevano richiesto il mio consulto. Il buon risultato dei rimedi usati in acuto potrà servire in futuro da guida per la prescrizione, dopo un'analisi più approfondita e dettagliata di tutti i sintomi fisici e mentali delle pazienti, del loro rimedio costituzionale.

UN CASO DI CONDILOMATOSI

Anna Pia Murri

Medico Chirurgo – Omeopata RIVOLI (TO)
 studiomedicomurri@gmail.com

Nel mese di gennaio 2022 viene da me in visita Andrea, nato nel 1985, per condilomi acuminati.

Riferisce in anamnesi di aver subito un intervento di ginecomastia vera all'età di 13 anni; di avere un getto urinario biforcuto ed emospermia casuale; di una contrazione della diuresi soprattutto quando è in ansia.

Il paziente è un soggetto sportivo, è laureato in Scienze politiche, attualmente iscritto alla Facoltà di Storia e Filosofia. All'epoca degli studi, per non pesare economicamente sui genitori, aveva lavorato come barelliere a tempo indeterminato: è stata l'esperienza peggiore della sua vita a causa del mobbing cui è stato sottoposto. I sogni in quel periodo erano incubi: sognava che gli sparassero alla testa dopo inseguimenti, quadri appesi che cadevano prendendo vita e forma una volta a terra. Nel 2019 si era poi licenziato. Proprio nel

periodo in cui si sentiva mobbizzato erano apparsi i primi condilomi perineali, tutti cauterizzati e recidivati dopo poco più di un mese; al momento della visita i condilomi perineali erano presenti e si erano estesi anche al pene, creando al paziente grave imbarazzo e preoccupazione.

Attualmente dorme bene, però alla mattina riferisce di ansia, scoramento, palpitazioni, che migliorano con la preghiera. Patisce molto il freddo, dorme con tre piumoni, sta bene al caldo e all'aria aperta. Non sopporta il traffico della città, perché si sente imbottigliato. Ha una relazione stabile, anche se con qualche dissipare e incomprensione.

Repertorizzazione

780 - General - Mind - Disposition - Anxiety - physical (felt in the body, apprehensiveness, etc.)

859 - General - Sleep - Dreams - Anxious

486 - Systemic - Reproductive - Genitalia - Perinaeum

491 - Systemic - Reproductive - Male genitalia - Penis

2228 - Modalities - From Situation & Circumstance - Walking - open air, in the (outdoors, prolonged) - amel.

674 - Systemic - Thermoregulatory - Chill - in general

	Rubrics	Lyc.	Sulf.	Ars.	Merc.	Rhus.	ThuJ.	Ign.
780	General - Mind - Disposition - Anxiety - physical (felt in the body, apprehensiveness, etc.)	3	3	4	1	1	1	1
859	General - Sleep - Dreams - Anxious	3	3	3	3	3	4	3
486	Systemic - Reproductive - Genitalia - Perinaeum	3	4	1	2	1	2	1
491	Systemic - Reproductive - Male genitalia - Penis	3	4	3	4	2	4	3
2228	Modalities - From Situation & Circumstance - Walking - open air, in the (outdoors, prolonged) - amel.	3	1	1	1	3	1	1
674	Systemic - Thermoregulatory - Chill - in general	4	3	4	4	4	2	3
902	General - Sleep - Dreams - Vivid (life-like, as if real)	3	4	2	3	4	1	3
867	General - Sleep - Dreams - Anxious - misfortune (accident, mishap, disaster, etc.)	4	3	2	2	1	4	2



per sostenere l'Omeopatia iscriviti e fai iscrivere i tuoi pazienti a

A.P.O. Italia

www.apoitalia.it

L'ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DEL PAZIENTE OMEOPATICO



ISCRIZIONE

<https://www.apoitalia.it/index.php/iscrizione>

QUOTE ISCRIZIONE

- Socio ordinario 15€
- Socio sostenitore 26€
- Socio benemerito 52€

INFO

info@apoitalia.it
 335. 5471875

902 - General - Sleep - Dreams - Vivid (life-like, as if real)
867 - General - Sleep - Dreams - Anxious - misfortune (accident, mishap, disaster, etc.)

Dopo il confronto con la Materia Medica, decido di prescrivere THUJA OCCIDENTALIS XMK, tre globuli in unica assunzione.

Lo rivedo nell'aprile 2022. Con Thuja si è sentito meglio fisicamente e mentalmente. Ha superato anche un esame universitario difficile su Kierkegaard; i condilomi sono lentamente scomparsi e non ne sono apparsi di nuovi.

Da una decina di giorni, però, la mattina ha momenti di rabbia e vorrebbe spaccare cose; poi fa yoga e solleva pesi per rilassarsi. Riferisce sogni che lo disturbano tantissimo: sogna di essere in guerra su un cavallo bianco con scudo e lancia, altre volte è a terra con una spada.

Repertorizzazione

895 - General - Sleep - Dreams - Troublesome (annoying, irritating, vexatious)

1687 - Modalities - Time - Morning, in the

2481 - Concordances – THUJ.

A questo punto decido per STAPHISAGRIA XMK monodose.

Nel giugno 2022 chiede un controllo durante il quale riferisce che i momenti di rabbia si stanno riducendo, che riesce a riposare bene e che non dorme più con tre piumoni, ma con un trapuntino. Ha superato un altro esame di Estetica con lode. Sogna persone che non vede da tempo, come ex compagni di scuola con cui ha piacere di rapportarsi; non si sente più in guerra e la sua relazione continua. Riferisce di sentirsi sereno, non ha più avuto recidive di condilomi ed è soddisfatto della cura che ha ricevuto.

La mia personale considerazione è che, in occasione della prima visita, avesse un blocco sicotico che impedisse la libera espressione delle sue emozioni; la soppressione chirurgica dei condilomi, forse, non aveva fatto altro che peggiorare il quadro miasmatico. La somministrazione di Thuja ha permesso sì la scomparsa dei condilomi, ma soprattutto l'emergenza di una rabbia soppressa che probabilmente covava dai tempi del mobbing sul lavoro e non riusciva ad esprimere.

CASTELLUCCIO SUPERIORE

CONSERVATORIO ETNOBOTANICA

Antropologia - Etnomedicina - Piante Officinali

In Basilicata il primo Conservatorio Italiano di Etnobotanica



Il Conservatorio Etnobotanica è un centro di ricerca e documentazione per lo studio della Botanica applicata ed Etnobotanica che ha come finalità oltre la conservazione e catalogazione, la ricerca e lo studio delle piante in relazione con l'uomo.

Inaugurato il 13 Novembre 2021, nel comune di Castelluccio Superiore, piccolo centro storico nel Parco nazionale del Pollino, ospita l'erbario della flora lucana e mediterranea, xiloteca, frutti-semi e gemmoteca, una biblioteca tematica e l'Hortus Basiliano, come giardino dei Semplici e di varietà officinali ed alimurgiche lucane.

Luogo didattico teorico pratico esperienziale come abbecedario floristico delle specie utili alimentari, aromatiche, artigianali, curative e cosmetiche, per ricercare, studiare e ricostruire, la conoscenza sedimentata nei secoli, raccontando ai visitatori il rapporto millenario tra le piante e l'essere umano, ha come obiettivo di fondo la formazione universitaria e post laurea sulla Botanica applicata e l'Etnobotanica.

Il Conservatorio nasce per iniziativa della Fondazione VOS, e punta a svilupparsi ricercando le necessarie sinergie con enti, università, scuole, imprese ed organizzazioni territoriali.

CONSERVATORIO ETNOBOTANICA
Piazza Plebiscito, 13 | 85040 Castelluccio Superiore (PZ) | +39 338 3417350 | info@conservatorioetnobotanica.it
<https://conservatorioetnobotanica.it>